



CAI SULBIATE
"Fabio Cavenago"
SOTTOSEZIONE del CAI di VIMERCATE
Sede: **Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate – MB**
sito: www.caisulbiate.it
e-mail: cai_sulbiate@yahoo.it



PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	14	TIPO	Escursione giornaliera	DATA	dal 06/09/2014 al 06/09/2014
Itinerario	Crest - Monte Testa Grigia - Crest		coordinatori	Paolo Cantù Fausto Stucchi	338 3333910 333 6625591

SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a:	Crest (1.980 mt)		
Il percorso termina a:	Crest (1.980 mt)		
Quota alt. max da raggiungere:	metri alt.	3.314	Vetta Monte Testa Grigia
Dislivello in salita:	metri	1.334	
Dislivello in discesa:	metri	1.334	
Tempo complessivo A/R:	ore/min	7 ore	
Difficoltà:	EE - Escursionistica Impegnativa		
Consigli per l'escursione:	Abbigliamento escursionistico: giacca antivento, scarponcini con suola scolpita, bastoncini telescopici		

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Arrivati a Champoluc dalla stazione di arrivo del Crest (1.980 mt.) si segue la sterrata che inizia a sinistra della partenza dell'ovovia di Ostafa. La strada passa vicino ad un punto di ristoro invernale, poco oltre il quale si incontra un bivio, dove si prende a destra, arrivando al villaggio Walser di Cuneaz (2032). Attraversato l'abitato, si prosegue a destra, per poi incontrare una seconda biforcazione. Questa volta ci si tiene a sinistra, (segnavia 1, 11a e 13) guardando in successione due ruscelletti. Giunti ad una radura, si segue a sinistra il sentiero principale (11a-Alta Via) per i Laghi Pinter. Salendo fra pascoli, ci si innalza velocemente, poi di nuovo un lungo tratto a mezzacosta che domina la valle. Attraversato il torrente Lavassey, ormai fuori dalla zona boschiva, prima con moderata pendenza poi più ripida ci si porta ad uno scalino di roccia friabile, superato il quale si sbuca in un grande pianoro che si attraversa interamente, incontrando il segnavia 12 proveniente da Ostafa. Superato anche il bivio per i Laghi Pinter, che si lasciano a destra, in breve si è al Col Pinter (2786), Abbandonando il segnavia 11a, si prosegue col n° 6 (giallo) che sale con piccoli tornanti sul versante ovest (lato di Ayas). Aiutandosi con le mani, si supera un piccolo salto, quindi uno scivolo di roccette di alcune decine di metri per poi attraversare una pietraia e portarsi alla cresta SE dove passa il sentiero che arriva dal bivacco Lateltin. Proseguendo di cresta, si superano alcune roccette, quindi un breve canalino intagliato nella roccia ed un primo tratto attrezzato con catena. La traccia, sempre evidente, rimane sul versante di Gressoney, continuando esposta sino ad una cengia, sormontata da rocce che formano una sorta di tetto. Abbassandosi, con una certa attenzione si oltrepassa l'aereo passaggio, pervenendo ad un tratto roccioso attrezzato recentemente che prelude alla vetta, inaspettatamente pianeggiante, dove si trova una Madonnina e una campana su treppiede. Panorama grandioso.

RESPONSABILITA'

- ° I soci in regola con il tesseramento sono automaticamente assicurati durante qualsiasi attività programmata dalla Sottosezione. I non soci, o i soci non in regola con il tesseramento, sono assicurabili a parte, previo versamento di volta in volta della quota assicurativa per la singola gita. A tale proposito è necessario che i non soci, ed i soci non in regola con il rinnovo della tessera, facciano presente la loro situazione all'atto dell'iscrizione alla gita, provvedendo a fornire i loro dati e pagare la quota associativa per la singola gita.
- ° Al momento dell'iscrizione alla gita si considera tacita l'idoneità fisica del partecipante, il quale dichiara espressamente di essere in regola con gli ordinamenti previsti per sostenere attività fisica.
- ° L'escursionistica è consapevole, tramite le indicazioni della locandina esposta in bacheca, delle caratteristiche e delle difficoltà tecniche dell'escursione e di possedere i requisiti fisici idonei a parteciparvi in modo autonomo non necessitando di alcuna forma di accompagnamento.